

SCHEMA N. NP/9520
DEL PROT. ANNO 2009



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di verifica screening ex l.r. n. 38/98 - PUO sub distretti T1a1 e T1c a Varazze. Proponenti: Anteo Srl, New Co. Varazze Srl. No VIA con prescrizioni.

DECRETO

N.

196

DATA 25/05/2009

del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA

di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO:

- il D.P.R. 12 aprile 1996 avente ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- la legge regionale n. 38 del 30 dicembre 1998 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale", nell'ambito della quale viene altresì disciplinato l'iter da seguire nei casi di verifica-screening di cui all'art. 10, ed in particolare:
 - l'articolo 2, comma 4, secondo il quale la struttura competente in materia di VIA verifica, per i progetti relativi alle opere indicate nell'allegato 3 della medesima legge, se le caratteristiche degli stessi richiedano l'espletamento della procedura di VIA;
 - l'articolo 10, commi 2 e 3, secondo il quale la Giunta Regionale si pronuncia entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di screening, sulla base della verifica effettuata dalla struttura regionale competente con riferimento agli elementi di cui all'allegato 5 ed ai criteri di cui all'articolo 16 della stessa legge, individuando eventuali prescrizioni per la mitigazione degli impatti ed il monitoraggio delle opere e/o degli impianti;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999 ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento che modifica ed integra il precedente atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994 n.146, concernente disposizioni in materia di valutazione dell'impatto ambientale";
- la deliberazione 26 novembre 1999, n.1415 della Giunta regionale, con la quale sono state approvate le norme tecniche per la procedura di valutazione di impatto ambientale, e la deliberazione 12 luglio 2002, n. 752 della Giunta Regionale, con la quale è stata modificata la precedente;

PREMESSO che:

- in data 4 maggio 2009 è stata attivata da parte della Anteo Srl e della New. Co. Varazze Srl la procedura di verifica/screening per il Progetto Urbanistico Operativo di iniziativa mista pubblico-privato delle zone T1a1 e T1c, più parte della zona Bs, del PUC di Varazze, consistente nella realizzazione di unità residenziali e servizi sportivi;
- la relativa Conferenza dei Servizi è stata convocata in sede referente in data 5 novembre 2008, avendo ad oggetto il PUO e le varianti contestuali di cui al SUI che concerne l'intero distretto e che è previsto quale strumento d'inquadramento dal PUC;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

25.05.09

(Dott.ssa Paola Solari)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

AFFARI GIUNTA

P.....C.....G.....
L'ISTRUTTORE
(Dante Ruffini)

397

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N..... NP/9520

DEL PROT. ANNO2009



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente

Valutazione Impatto Ambientale - Settore

- le opere previste nel progetto di che trattasi rientrano nell'allegato 3, punto 10a della citata legge regionale n.38/1998 e, non ricadendo in aree sensibili, sono sottoposte alla procedura di verifica di cui al ridetto art. 10;

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n° 397 del 25 maggio 2009, risulta che non è necessario assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) il progetto in parola, a condizione che siano svolti gli approfondimenti prescritti e conseguentemente adeguato il progetto;
- l'istruttoria evidenzia altresì la necessità, ai fini del completamento del ridisegno viabilistico necessario al corretto inserimento delle opere previste, che il Comune promuova alcuni adeguamenti a contorno dei subdistretti di riferimento;

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

- che il Progetto Urbanistico Operativo di iniziativa mista pubblico-privato delle zone T1a1 e T1c, più parte della zona Bs, del PUC di Varazze, consistente nella realizzazione di unità residenziali e servizi sportivi, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - dovrà essere predisposto un idoneo programma di monitoraggio della falda e delle sue dinamiche, da concordarsi con il settore VIA regionale, e da attuarsi preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'intervento, sulla cui base dovranno essere definite le soluzioni progettuali ottimali, sia fondazionali che di gestione delle dinamiche indotte; gli esiti del monitoraggio e le soluzioni progettuali dovranno essere verificate dal settore VIA regionale, preventivamente all'emissione del titolo edilizio per la realizzazione delle opere;
 - deve essere eliminata dalle norme di attuazione la disposizione secondo cui l'aggiunta di volumi interrati non costituisce variante al PUO, indicando che l'aggiunta di volumi interrati è sostanziale ai fini ambientali;
 - la strada, rappresentata nell'elaborato 1 rev. 8 "Adeguamento Piazza XXIV Maggio", che attraversa la medesima, dovrà essere a senso unico in direzione stazione ferroviaria e via Montanaro così come rappresentata, ma ad unica corsia con marciapiedi/banchine laterali. Dovrà essere creato inoltre un passaggio pedonale in asse al budello pedonale al fine del raggiungimento dei sistemi di risalita pedonali e non, per l'accesso alla stazione ferroviaria. Tutta la piazza dovrà essere rivisitata e riorganizzata al fine di definire le porzioni di aree utilizzate dalla mobilità veicolare e quella pedonale integrandole e ricollocando allo scopo anche la fermata del bus.
- di dare atto che:
 - deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
 - l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

25.05.08
(Dott.ssa Paola Solari)

<p style="text-align: center;">ATTO</p>	<p>AUTENTICAZIONE COPIE</p> <p>AFFARI GIUNTA</p> <p>P.....C.....C.....</p> <p>L'ISTRUTTORE (Daniela Ruffini)</p>	<p>CODICE PRATICA :</p> <p>397</p>
<p>PAGINA : 2</p>	<p>COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE</p>	

SCHEMA N..... NP/9520

DEL PROT. ANNO2009



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

- c) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione delle prescrizioni di cui al punto 1;
- d) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettere a), b), c) dovrà essere inviata al settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- e) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione delle prescrizioni di cui al punto 1 ed ottemperanza sostanziale di quelle di cui alla lettera precedente da parte del soggetto proponente;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

----- FINE TESTO -----

..... 25.5.09

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Gabriella Minervini)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

15.05.08
(Dott.ssa Paola Solari)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

AFFARI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Daniela Ruffini)

397

PAGINA : 3

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

SCHEMA N.....NP/9520

DEL PROT. ANNO2009

N.

IN DATA

196
25/05/09



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente

Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : Procedura di verifica screening ex l.r. n. 38/98 - PUO sub distretti T1a1 e T1c a Varazze. Proponenti: Anteo Srl, New Co. Varazze Srl. No VIA con prescrizioni.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 6

— FINE TESTO —

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

25/05/09

(Dott.ssa Paola Solari)

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ALLEGATO

AFFARI GIUNTA
P..... C..... C.....
L'ISTRUTTORE
(Dante Ruffini)

397

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA N. 397 del 25 maggio 2009
Procedura di SCREENING
(art. 10 della l.r. n.38/98)

OGGETTO: Progetto Urbanistico Operativo di iniziativa mista pubblico-privato delle zone T1a1 (riperimetrazione del T1a di cui al PUC) e T1c, più parte della zona Bs, del PUC di Varazze, consistente nella realizzazione di unità residenziali e servizi sportivi

PROPONENTE: Anteo Srl, Via Vigliani, 123, 10127 Torino; New. Co. Varazze Srl, Via Vegerio, 6/7, 17100 Savona

TIPOLOGIA PROGETTUALE: punto 10a) dell'allegato 3 alla l.r. n.38/98, sito non compreso in aree carsiche o protette

PROCEDIMENTO:

data di avvio: 4 maggio 2009

collaborazioni attivate: Tutela del Paesaggio, Piani e progetti di bonifica ambientale, Assetto del territorio, Urbanistica, Infrastrutture e mobilità

Premessa

Il procedimento è attivato a carico del PUO per le zone T1c e T1a1 del distretto T1 del PUC vigente; il PUO è portato in approvazione sulla base di un SUI, che concerne l'intero distretto quale strumento d'inquadramento previsto dal PUC, apportando al PUC le varianti previste dal PUO in questione, oltre alle altre eventuali connesse (T1a2). Durante la conferenza dei servizi referente tenutasi in data 5.11.2008, presso la sede regionale, è stata stabilita la non sostanzialità ai fini ambientali delle varianti e la necessità di assoggettamento a screening del PUO in questione. Il SUI è stato adottato con DCC n. 45 del 13.08.07 e successivamente n. 64 del 29.11.2008.

Una prima trasmissione di documentazione, non sufficiente all'attivazione del procedimento, è pervenuta in data 15.01.2009. Il completamento della documentazione ha consentito l'attivazione del procedimento in data 3.03.2009. Nel corso dell'istruttoria condotta di concerto con le altre strutture regionali è tuttavia emersa una difformità sostanziale della documentazione e dell'assetto progettuale trasmessi ai fini dello screening rispetto a quelli depositati presso i Procedimenti concertativi della Regione, nell'ambito della Conferenza dei servizi. Con nota n. PG/2009/58745 del 10.04.2009 è stata richiesta la documentazione di PUO, completa di tutte le sue parti compresi gli approfondimenti ambientali, che è posta quale oggetto di approvazione nell'ambito della procedura concertativa attivata. Si è colta l'occasione per anticipare a scopo collaborativo l'evidenza di alcune criticità connesse alla realizzazione di consistenti volumi interrati in presenza di falda, e della sostanziale assenza di una continuità funzionale e pedonale con il centro storico. Questa in particolare è una tematica che è stata posta in rilievo dal Comitato spontaneo di quartiere "Ponente Varazzino e Dintorni".

La risposta alla citata nota, con la documentazione allegata, è pervenuta in data 4.05.2009. L'istruttoria è sviluppata a carico di tale documentazione.

Quadro di riferimento programmatico

Il PTCP definisce l'area come TU, MO -B per il geomorfologico e COL-ISS per il vegetazionale.

Il PUC sottolinea la necessità di una soluzione unitaria per l'intero distretto, ai fini della sua riqualificazione. La previsione per la zona T1c è prettamente residenziale, con componente consistente di tipo commerciale, con potenziamento di servizi e spazi aperti alla fruizione pubblica - max 30.000 mc, con 8500 mq di standards pubblici di cui 4000 mq a parcheggio e 4500 a verde pubblico attrezzato. Per la zona T1a è previsto l'inserimento di volumetrie di servizio per il cimitero, parcheggio intermodale e funzioni artigianali e commerciali, attrezzature sportive e per il verde - eventualmente stazione VVFF.

Il SUI accorpa ai fini attuativi i due sub-distretti, incorporando parte del sub ambito Bs, consentendo in variante al PUC per il T1c 37000 mc di nuova edificazione. Nel T1a1 si ha invece una riduzione volumetrica per esclusione delle funzioni artigianale e residenziale (variazione volumetrica complessiva da 44.810 mc a 40.399 mc).

Il SUI riguarda anche il sub distretto T1b (porzione a monte della strada di scorrimento, fra campo sportivo e stazione: previsione di 5000 mc di residenza - invece delle funzioni miste precedenti, parcheggi interrati per 1800 mq più autorimessa al di sotto della quota del piazzale della stazione e dei volumi residenziali) ed il sub distretto T1e (potenziamento attività cantieristica, area a verde attrezzato e parcheggio pubblico, galleria pedonale, volume residenziale/commerciale per 1430 + 155 mq di S.Ag.)

Il Piano di bacino del torrente Sanda indica per l'area suscettività al dissesto bassa o molto bassa.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

31.05.09
(Dott.ssa Paola Solari)

AFFARI GIUNTA

P..... C..... E.....
L'ISTRUTTORE
(Daniela Rufini)

Quadro di riferimento progettuale e ambientale

L'area in oggetto, nel comune di Varazze, a ponente del centro storico, costituisce cerniera di connessione tra il centro edificato e la zona a servizi del nuovo porto, ed è funzionalmente connessa alla stazione ferroviaria; ha superficie trasformata complessiva di 22.393 mq.

Il sub distretto T1c occupa una fascia ristretta compresa fra l'Aurelia e l'Aurelia bis (o strada di scorrimento), ha estensione 10.710 mq occupata da capannoni industriali fatiscenti, mentre la zona T1a1 è di 9.400 mq e comprende il campo sportivo e un paio di capannoni artigianali. Sono funzionalmente connessi il piazzale della stazione e la viabilità fra i due ambiti. La zona Bs somma 160 mq, ed è attualmente occupata da una palazzina di cui è prevista la demolizione per ottenere continuità con il contesto.

Il progetto prevede un edificato lineare residenziale e commerciale su un percorso pedonale in prosecuzione virtuale della via centrale al centro storico, una torre con mix funzionale residenziale, uffici e commerciale, un sistema di piazze, un nuovo campo sportivo sopraelevato con sottostante piastra a servizi generali (eventualmente anche sede VVFF), spazi commerciali e di sosta. Nell'area T1a1 la realizzazione dei servizi è condizionata alla messa in sicurezza del sottostante rio Cucco. Al di sotto dell'intervento nella zona T1c sono previsti due piani interrati a parcheggio, in parte organizzati autonomamente come servizio alla stazione, con accesso dalla strada di scorrimento e uscita su Piazza XXIV maggio autonome rispetto ai parcheggi pertinenziali e a servizio del contesto. Il carico insediativo globale per il subdistretto è calcolato in 423 abitanti.

Dotazione parcheggi:

T1a1: 678 mq a parcheggio comunale + (383 + 3042 + 558) mq a parcheggio pubblico + (411 + 296?) a parcheggio pertinenziale (VVFF?)

T1c: 601 mq parcheggio pubblico FFSS + 1433 parcheggio pubblico a raso + 1745 parcheggio pubblico privato + 17450 parcheggio privato (contenenti i 3700 pertinenziali ex L. n. 122/89 richiesti dal PUC – nei due piani interrati).

I parcheggi privati sono ricavati in due piani interrati al di sotto del sub distretto T1c. Nelle Norme di flessibilità del PUO è previsto che la realizzazione di un ulteriore piano interrato, anche sotto le aree di proprietà comunale, non costituisce variante purché coerente con le destinazioni urbanistiche. *Il numero totale di parcheggi è in eccesso rispetto alle dotazioni richieste per l'intervento; è stato dichiarato corrispondere alle istanze di parcheggio anche delle preesistenze nel contesto, ma non è necessario per soddisfare gli standards di norma.*

È previsto l'allaccio alla rete acquedottistica che ha caratteristiche tali da supportare i nuovi insediamenti.

La rete di raccolta acque bianche sarà dotata di pozzetto sedimentatore; la riserva sarà utilizzata per l'irrigazione e la pulizia degli spazi pubblici nonché per eventuali finalità antincendio (due sistemi di raccolta, uno per subdistretto). Per le acque nere è previsto l'allaccio alla condotta esistente che è sufficiente a supportare i nuovi insediamenti. La rete convoglia al depuratore consortile di Savona.

Nel cronoprogramma è correttamente indicata come prioritaria la messa in sicurezza del rio Cucco, in parallelo alle attività di demolizione e bonifica.

In apposita relazione sono puntualmente individuate le specie vegetali da mettere a dimora nelle aree a verde, nonché le modalità a garanzia delle condizioni di drenaggio e disponibilità di terreno ottimali.

Nella relazione allegata alle norme di attuazione sono indicate cautele gestionali per la fase di cantiere, volte a minimizzare la produzione di rifiuti, predisporre correttamente le aree di stoccaggio. Nell'ambito dei progetti attuativi è richiesta la collocazione di almeno 2 isole ecologiche (tradizionali o a scomparsa o automatiche), correttamente dimensionate, salvo diverse modalità di gestione della raccolta dei rifiuti decisa dall'amministrazione (es. porta a porta).

Sono date indicazioni anche per il recupero delle acque piovane dalle superfici dei tetti ed il loro riutilizzo, anche in rete duale per i servizi sanitari, nonché per l'installazione di impianti a risparmio idrico (rubinetterie, sciacquoni, etc.) e la scelta di specie vegetali autoctone poco esigenti per ridurre i consumi idrici per l'irrigazione. *In realtà la sistemazione a verde prevede la posa di specie esotiche; le modalità sono tuttavia corrette e non si rilevano criticità, dato il contesto urbano, fortemente artificiale.*

Energia

Nelle Norme di attuazione e nella relazione allegata alla lettera A sono indicate le misure volte al risparmio energetico e all'integrazione delle fonti rinnovabili, con relativi obiettivi quantitativi.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

25.05.08

(Dott.ssa Paola Solari)

AFFARI GIUNTA

P..... C..... C.....

L'ISTRUTTORE
(Daniela Buffini)

Viabilità

Alla tematica è molto sensibile il Comitato spontaneo di quartiere "Ponente Varazzino e Dintorni". L'istanza, condivisibile, è quella di realizzare una maggior connessione e continuità con l'attuale tessuto storico del centro, risolvendo senza soluzione di continuità in corrispondenza di Piazza XXIV maggio l'integrazione dei percorsi interni al sub distretto con il contesto. Durante l'incontro tenutosi in data 24.04.09 presso la regione, presente il Sindaco, l'Assessore all'Urbanistica e i tecnici comunali di Varazze, i proponenti hanno manifestato la propria disponibilità a individuare una percorrenza a senso unico a salire da P. XXIV maggio verso via Montanaro, essendo possibile dalla stazione scendere sull'Aurelia bis dalla rampa esistente verso ponente. Si realizza così una circuitazione che consente l'accesso all'edificazione a monte della stazione e d'altra parte, almeno in una condizione transitoria, alleggerisce i flussi su piazza XXIV maggio riducendone l'effetto "barriera" rispetto alle percorrenze pedonali dal centro. Tale soluzione è ribadita nella nota datata 28.04.09 con cui è stata trasmessa la documentazione di PUO completa, comprensiva della tavola che illustra planimetricamente tale soluzione. L'immissione nel sistema del flusso in uscita dal nuovo parcheggio della stazione su piazza XXIV maggio avverrà con obbligo di svolta a sinistra.

Nell'area vasta bisogna ricordare l'importanza del completamento dell'Aurelia bis - strada di scorrimento verso est, e il suo utilizzo quale "viabilità principale", libera da ostacoli e segnaletica che ne impediscono la sua piena funzionalità, lasciando all'Aurelia storica il ruolo secondario per gli spostamenti residenziali/turistici e balneari.

Importante in tale contesto sarà la cucitura dell'estremo lembo ovest del centro storico varazzino con il nuovo quartiere attraverso Piazza XXIV Maggio. La strada, rappresentata nell'elaborato 1 rev. 8 "Adeguamento Piazza XXIV Maggio", che attraversa la medesima dovrà essere a senso unico in direzione stazione ferroviaria e via Montanaro così come rappresentata, ma ad unica corsia con marciapiedi/banchine laterali. Bisognerà creare inoltre un passaggio pedonale in asse al budello pedonale al fine del raggiungimento dei sistemi di risalita pedonali e non per l'accesso alla stazione ferroviaria. Tutta la piazza, primo luogo del centro storico varazzino di transito per chi arriva con il mezzo ferrato, dovrà essere rivisitata e riorganizzata al fine di definire le porzioni di aree utilizzate dalla mobilità veicolare e quella pedonale integrandole e riconoscendo alla medesima il ruolo di luogo di incontro, passeggio, scambio, ricollocando allo scopo anche la fermata del bus.

Al fine del completamento della circuitazione della viabilità in uscita dalla stazione ferroviaria e dai quartieri retrostanti ad essa, bisognerà adeguare la rampa in discesa verso l'Aurelia con marciapiedi pedonali, valutando comunque la possibilità di raddoppiare la corsia e prolungando l'innesto con l'Aurelia alla esistente rotonda, nell'ambito delle previsioni sul sub distretto T1b. Questo potrebbe permettere di utilizzare tale rampa sia per la salita che la discesa dalla stazione e dai quartieri collinari, alleggerendo di conseguenza il transito sulla Piazza XXIV Maggio tanto da consentirne, a regime, l'eventuale totale pedonalizzazione ovvero totale riprogettazione.

Qualità del suolo

Il sito è stato oggetto di attività industriali, parte di concia e parte di produzione di gas, da cui la necessità di predisporre il Piano di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06, che è stato presentato in data 7.11.2008 ed approvato (con prescrizioni per l'implementazione delle analisi chimiche della matrice suolo e acque) nella Conferenza tenutasi in data 14.01.2009. Al Comune è stato demandato il controllo dei successivi adempimenti. *Non sono ancora state trasmesse alla Regione le risultanze delle analisi previste.*

Le indagini preliminari svolte (2 sondaggi a carotaggio continuo, fino a 10 m di profondità, 2 finiti a piezometro (PZ3 e PZ5) fino a 15 m - con prelievo di campioni di terreno ed acque sotterranee) evidenziano la conformità dei campioni con le CSC di colonna B (uso commerciale ed industriale) di cui a tab. 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006, ma il supero per alcuni delle CSC di colonna A (aree a uso verde pubblico e residenziale - eccedenza per metalli, IPA, idrocarburi C>12, PCB). I dati relativi alle acque di falda evidenziano la totale conformità con le CSC.

Bilancio delle terre

La realizzazione dei volumi interrati comporta lo scavo di 73.000 mc; in corso di progettazione edilizia sarà predisposto e approvato lo specifico progetto di riutilizzo delle terre da scavo di cui alla DGR n. 859/08. Il materiale non potrà essere riutilizzato in sito in quanto non sono previsti riempimenti o rilevati. Gli esiti e le condizioni della bonifica determineranno il destino di parte dei quantitativi, stimati ad oggi in circa 21.000 mc.

Sulla base della caratterizzazione geotecnica condotta, sono ipotizzati il riutilizzo per ripascimento (fatta salva la compatibilità con i criteri specifici di settore), per rilevati/riempimenti, per la formazione di misti stabilizzati, delle frazioni con CSC entro i limiti di norma.

Geologia e idrogeologia

Il substrato è costituito dalla formazione del conglomerato di Molare. Non sono presenti deflussi di superficie di tipo diffuso. Sono state eseguite 5 prove penetrometriche dinamiche che hanno consentito di individuare i livelli di copertura. L'analisi è preliminare e i vari aspetti attinenti l'idoneità delle varie tipologie fondazionali ed altri eventuali accorgimenti da adottare sono rinviati alla

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

25.05.08

(Dott.ssa Paola Solari)

AFFARI GIUNTA

P.....C.....C.....

L'ISTANTORE
(Dante Muffini)

progettazione esecutiva. In particolare è anche rinviata l'esecuzione di prove di permeabilità e l'individuazione della profondità del pelo libero di falda.

La previsione di due piani di parcheggi interrati comporta l'interazione significativa con la falda e, dato lo sviluppo lineare lungo l'intero fronte pedecollinare, anche con il deflusso subsuperficiale dal versante. Gli approfondimenti relativi agli aspetti geologici ed idrogeologici a suo tempo forniti rispondono sufficientemente ai rilievi formulati dal competente settore nel giugno 2008, ma nel contempo mettono in evidenza l'insorgere di nuove criticità quali l'insufficiente caratterizzazione delle dinamiche della falda, l'assenza degli elementi progettuali di definizione della trincea drenante prevista a mitigazione degli impatti (compreso il dimensionamento), la mancata revisione dei calcoli idraulici del nuovo tombinamento del rio Cucco in cui le portate aggiuntive drenate dovrebbero confluire.

La documentazione integrativa fornita non colma le lacune evidenziate: la soluzione costruttiva e fondazionale prospettata non è l'unica possibile e non è risolta in modo univoco la tematica del drenaggio della risalita indotta del pelo libero di falda dai volumi interrati (trincea o canale, vie di collegamento fra falda a monte e a valle). Data la scarsa conoscenza della falda e delle sue dinamiche, la progettazione è approssimativa e il dimensionamento è rinviato a seguito dello svolgimento del monitoraggio del comportamento di falda, dalla conseguente modellizzazione della sua dinamica e dalla determinazione dell'effettiva portata idrica da smaltire, il tutto da attuarsi preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'intervento. La canalizzazione delle acque drenate avverrà in opera apposta realizzata parallelamente al rio Cucco (non nel rio Cucco come originariamente indicato), di cui è data indicazione planimetrica.

Verificata la bassa significatività della falda a fini di approvvigionamento idrico, dato anche il contesto in cui si colloca, che non implica istanze di tutela a priori, si ritiene di poter concordare sull'opportunità di predisporre un idoneo programma di monitoraggio della falda e delle sue dinamiche, sulla cui base definire le soluzioni progettuali (fondazionali e di gestione delle dinamiche indotte) ottimali. Assumendo tuttavia la sussistenza di effetti di non facile gestione dovuti alla realizzazione di volumi interrati, si ritiene necessario eliminare dalle norme di attuazione la disposizione secondo cui l'aggiunta di volumi interrati non costituisce variante al PUO, indicando fin d'ora l'aggiunta di volumi interrati come sostanziale ai fini ambientali.

Idrologia e idraulica

Significativa è la presenza del rio Cucco, tombinato, sotto il campo di calcio, mappato dal Piano di bacino nel reticolo principale, le cui sezioni non sono idonee a smaltire nemmeno le portate cinquantennali. Apposito progetto prevede di adeguare la sezione alla portata duecentennale, conseguendo un miglioramento delle condizioni di deflusso anche nelle sezioni a monte, al di fuori dell'area di pertinenza. Le stime delle portate tengono conto di un contributo dovuto al trasporto solido. L'alloggiamento dei sottoservizi è previsto esternamente alla sezione attiva della tombinatura. È richiesta deroga ai sensi dell'art. 7 del Piano di bacino ai franchi della tombinatura, in quanto non è possibile innalzare ulteriormente l'intradosso date le quote circostanti.

Rumore

Attualmente l'area è in classe IV, ed il suo clima acustico è condizionato dalla presenza della ferrovia e della strada di scorrimento. Risultano alle misurazioni rispettati i limiti da riferirsi all'infrastruttura ferroviaria (DPCM n. 459/98), mentre non sono rispettati quelli della fascia di rispetto stradale, relativamente alla strada di scorrimento e alla via Aurelia (DPCM n. 142/2004). Il rispetto dei limiti è previsto attraverso l'applicazione del DPCM 5.12.2007 - Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'intervento comporta la riqualificazione di un ambito urbano fortemente degradato, collocandovi anche funzioni pubbliche a servizio della collettività. Le messe a punto progettuali elaborate nel corso del confronto sviluppatosi fra i vari attori coinvolti ha consentito di migliorare alcuni aspetti critici rilevati nell'assetto originariamente proposto. Rimangono non risolti alcuni elementi progettuali che potranno essere definiti in fase successiva, per cui non si ritiene necessario l'assoggettamento a VIA regionale, a condizione che:

1. sia predisposto un idoneo programma di monitoraggio della falda e delle sue dinamiche, da concordarsi con il settore VIA regionale, e da attuarsi preliminarmente alla progettazione esecutiva dell'intervento, sulla cui base dovranno essere definite le soluzioni progettuali ottimali, sia fondazionali che di gestione delle dinamiche indotte; gli esiti del monitoraggio e le soluzioni progettuali dovranno essere verificate dal settore VIA regionale, preventivamente all'emissione del titolo edilizio per la realizzazione delle opere;
2. sia eliminata dalle norme di attuazione la disposizione secondo cui l'aggiunta di volumi interrati non costituisce variante al PUO, indicando che l'aggiunta di volumi interrati è sostanziale ai fini ambientali;
3. la strada, rappresentata nell'elaborato 1 rev. 8 "Adeguamento Piazza XXIV Maggio", che attraversa la medesima, dovrà essere a senso unico in direzione stazione ferroviaria e via Montanaro così come rappresentata, ma ad unica corsia con marciapiedi/banchine laterali. Dovrà essere creato inoltre un passaggio pedonale in asse al budello pedonale al fine del raggiungimento dei sistemi di risalita pedonali e non, per l'accesso alla stazione ferroviaria. Tutta la piazza dovrà essere

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

25.05.08

(Dott.ssa Paola Solari)

AFFARI GIUNTA

P.....C.....G.....
L'ISTRUTTORE
(Daniela Ruffini)

SCHEMA N..... NP/9520
DEL PROT. ANNO 2009

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

rivisitata e riorganizzata al fine di definire le porzioni di aree utilizzate dalla mobilità veicolare e quella pedonale integrandole e ricollocando allo scopo anche la fermata del bus.

Si rileva la necessità che il Comune preveda, al fine del completamento della circuitazione della viabilità in uscita dalla stazione ferroviaria e dai quartieri retrostanti ad essa, di adeguare la rampa in discesa verso l'Aurelia con marciapiedi pedonali, valutando nell'ambito della previsione per il sub distretto T1b la possibilità di raddoppiare la corsia e prolungare l'innesto con l'Aurelia alla esistente rotonda. Questo potrebbe permettere di utilizzare tale rampa sia per la salita che la discesa dalla stazione e dai quartieri collinari, alleggerendo di conseguenza il transito sulla Piazza XXIV Maggio tanto da consentirne, a regime, l'eventuale totale pedonalizzazione ovvero totale riprogettazione.

FINE TESTO